

| | |
|---------------------|--------|
| COMUNE DI CADONEGHE | |
| POSTA IN ARRIVO | |
| Prot. N. 27358 | CAT. 2 |
| 15 NOV 2018 | CL. 3 |
| UFF. RESP. SEG | FASC. |
| COPIA SINDACO | ATTI |
| ALLEGATI TONISIO | |

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

Proposta di delibera

- FAX
 E-MAIL
 POSTA CERTIFICATA
 FIRMA DIGITALE
 ACQUISITO
 VALORI ALI IN PROTOCOLLO

Modifica del REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il Presidente del Consiglio Comunale deve svolgere, ispirandosi a criteri di imparzialità e trasparenza, le funzioni e le attribuzioni previste per il suo ufficio dalle leggi, dallo "Statuto Comunale" e dal "Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale", come previsto all'Art. 7 dello stesso Regolamento;
- in base alle previsioni dello stesso art.7 deve tutelate le prerogative e assicurare l'effettivo esercizio dei diritti dei Consiglieri Comunali;
- la funzione del Presidente del CC in seno al Consiglio deve essere neutrale e che quindi il Presidente dovrebbe sempre operare in modo neutrale alla politica di parte;
- il Presidente, nel suo ruolo, è titolare esclusivamente di una funzione di direzione e garanzia a la tutela dei diritti e delle prerogative di tutti i consiglieri;
- nel Consiglio Comunale del 17 ottobre scorso, il Presidente non si è attenuto al suo ruolo di garanzia e imparzialità quando al termine del Consiglio stesso, in sala Consigliare, con il pubblico presente e in diretta streaming via Facebook, ha pronunciato le seguenti valutazioni personali sulla votazione che si era appena conclusa e sulle future votazioni dei Consiglieri:
 - "sono da una parte contento, perché la Lista Civica ha dimostrato grande responsabilità"
 - "sono un po' deluso, consentitemi di dirlo a livello personale, tanto tra qualche mese vi libererete di me, che altri rappresentanti della minoranza non abbiano colto questo aspetto"
 - "Io mi auguro che in questi ultimi mesi di attività del Consiglio comunale, ma soprattutto me lo auguro perché da cittadino continuerò a venire a vedere i consigli comunali e a seguire ciò che i rappresentanti che saranno eletti faranno, siano in grado di distinguere le posizioni politiche da alcune posizioni particolari"
 - "Ricordo sempre quando c'era il consigliere Maschi, che ha sempre sostenuto che su specifici problemi poteva anche esserci una convergenza di idee rispetto ad alcuni temi"
 - "grazie all'astensione degli amici della Lista Civica"
- queste pubbliche dichiarazioni non sono conformi ai compiti istituzionali, all'imparzialità della funzione e agli obblighi di garanzia dei diritti e delle prerogative dei Consiglieri Comunali;
- Il Presidente del Consiglio Comunale può essere legittimamente revocato qualora venga meno ai

suoi doveri tra i quali quello di rivestire un ruolo di neutralità e garanzia per tutte le parti politiche;

Premesso inoltre che

- l'attuale Comma 4 dell'art 6 del Regolamento in questione prevede che la richiesta di revoca dalla Carica di Presidente del Consiglio venga sottoscritta dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri e questa misura non garantisce la tutela delle minoranze che rappresentano solo un terzo dei consiglieri stessi;
- considerato che il Presidente del Consiglio è stato scelto e nominato dalla maggioranza e non dalle minoranze di questo Consiglio;
- che proprio le minoranze hanno subito e potrebbero subire in futuro gli effetti negativi della mancanza di neutralità e garanzia da parte del Presidente del Consiglio

PER TUTTO QUANTO SOPRA

Si propone la modifica del Comma 4 dell'Art.6 con il seguente testo:

4. Oltre che per dimissioni volontarie, nel qual caso si procede alla sostituzione nella stessa seduta in cui ne viene preso atto o in eventuali sedute successive convocate dal Consigliere Anziano, il Presidente cessa dalla carica per richiesta motivata di almeno un terzo dei Consiglieri in carica, presentata al Consiglio Comunale, e voto palese espresso dalla maggioranza dei Consiglieri in carica alla prima seduta utile; se la proposta di revoca viene approvata, il Consiglio è convocato entro 10 giorni per l'elezione del nuovo Presidente.
Se il Presidente è stato revocato, il Consiglio è convocato dal Consigliere Anziano.

Renza Mavolo
Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Oggetto: Proposta di deliberazione di iniziativa del Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle: Modifica del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale. Parere

In merito alla proposta in oggetto, prot. n. 27358 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Premesso che il D.lgs.267 del 2000 (Testo Unico Enti Locali) non prevede espressamente la possibilità di revoca del Presidente del Consiglio comunale e neppure lo Statuto del Comune di Cadoneghe;

Considerato che, in assenza di una specifica previsione statutaria, parte della giurisprudenza e della dottrina ha ritenuto la illegittimità della revoca del Presidente ma rimane tuttavia divisa, come evidenziato anche nel parere del Ministero dell'Interno Dipartimento Territorio e Autonomie Locali in data 12 maggio 2014.

Infatti, il TAR Piemonte, con la sentenza n.2248/2009 (richiamando anche TAR Sicilia-Catania, Sez.I, 20 aprile 2007, n.696; TAR Sicilia Catania, Sez.I, 18 luglio 2006, n.1181) ha stabilito che "lo Statuto comunale tuttavia può prevedere ipotesi e procedure di revoca del Presidente del consiglio comunale, con riferimento a fattispecie che integrino comportamenti incompatibili con il ruolo istituzionale super partes che esso deve costantemente disimpegnare nell'Assemblea consiliare".

La stessa decisione tra l'altro, del TAR Piemonte, conforme al TAR Lazio-Roma, Sez.II, 13.10.2008 n.8881, ha precisato che "la revoca dall'ufficio di Presidente del Consiglio comunale è ammissibile, pur mancando nello Statuto comunale ogni previsione sul punto, allorchè venga meno la neutralità e correttezza della sua funzione, si formi una maggioranza dei consiglieri comunali che si esprima in senso favorevole alla revoca e vi sia una motivazione adeguata, ragionevole e consequenziale, in ordine ai predetti presupposti".

In tal senso anche il TAR Campania che con decisione 2174/2017 ha sancito che la revoca del Presidente del C.C. possa essere disposta anche in assenza di previsione statutaria ma sottolinea che tra i presupposti legittimanti ci sia, oltre al venir meno della neutralità e correttezza, anche il fatto che si formi una maggioranza di consiglieri comunali che, ritenendo venuta meno la correttezza della funzione di garanzia senza distinzione tra maggioranza e opposizione, si esprima in senso favorevole alla revoca;

Considerato che la figura del Presidente del Consiglio comunale ha indubbiamente natura istituzionale e non politico-fiduciaria, lo stesso Dlgs 267 /2000 all'art.39 prevede infatti che, nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, le funzioni vicarie di Presidente del Consiglio sono esercitate dal Consigliere anziano il quale, come evidenziato dalla dottrina (G. Serio), pur potendo essere un membro della maggioranza, non è escluso possa essere un esponente dell'opposizione;

Considerato che anche secondo la dottrina (M.Mazzamuto) il potere di revoca da parte del Consiglio comunale deve trarre origine da una espressa e puntuale disciplina statutaria e quindi non può essere ricostruito direttamente dalla legge o da principi generali quali l'autotutela, proprio perché tale potere, anche a prescindere dal suo esercizio, può incidere sugli equilibri della forma di governo stabilita dalla legge;

Visto l'art. 38, comma 2 del D.Lgs. 267/2000, che rinvia la disciplina del funzionamento del Consiglio Comunale al regolamento " nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto";

Visto il comma 6 dell'art. 18 dello Statuto Comunale che demanda al Regolamento del Consiglio unicamente la disciplina dei "compiti" e "funzioni" del Presidente del Consiglio;

Alla luce dei richiami normativi e giurisprudenziali effettuati e delle motivazioni riportate, e rilevato che nello Statuto del Comune di Cadoneghe manca una espressa previsione circa la revoca del Presidente del Consiglio Comunale, tenuto conto dei dubbi emersi sulla legittimità di una disciplina regolamentare dell'istituto mancante di fondamento statutario, si esprime pertanto parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Cadoneghe, 14 dicembre 2018

La Responsabile del Servizio Affari Generali